

A tutti gli Organismi di Certificazione accreditati e accreditandi per lo Schema PRD

A tutti i Laboratori di prova accreditati e accreditandi per attività in ambito OGM

Alle Associazioni degli organismi di valutazione della conformità

Loro sedi

**OGGETTO**

**Dipartimento Certificazione e Ispezione**

**Circolare informativa DC N° 38/2023 - Disposizioni in materia di transizione degli accreditamenti dei Laboratori di prova e degli Organismi di Certificazione (OdC) che certificano prodotti in accordo a quanto disposto dal Regolamento Tecnico RT-11 "Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito non OGM"**

**Caratteristiche dello schema e valore aggiunto**

L'interesse verso la tutela del territorio e una produzione attenta al mantenimento della biodiversità e libera dall'utilizzo di organismi geneticamente modificati, rimane un argomento molto attuale e sentito del mercato, che trova riscontro nella certificazione accreditata descritta dal regolamento tecnico Accredia RT-11 "Requisiti minimi per la certificazione di prodotti con caratteristica/requisito non OGM" rev.00/2017.

Tuttavia, la continua evoluzione scientifica, la maggior esperienza applicativa delle parti interessate, e la volontà di creare uno strumento condiviso a livello europeo e internazionale hanno reso necessario un aggiornamento del documento tecnico attraverso la creazione di una Prassi di Riferimento UNI.

Al fine di conseguire il più ampio livello di condivisione delle prescrizioni, UNI ha costituito un tavolo di lavoro con esperti di Accredia, Coldiretti, Ente Nazionale Risi, IZS - Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, del sistema UNI e degli Organismi di valutazione della Conformità.

Al termine dei lavori, nella data del 21 Aprile scorso, è stata pubblicata la Prassi di Riferimento UNI/PdR 142 "Requisiti minimi per la Certificazione di Prodotti con caratteristica/requisito NON OGM", che definisce le regole e i requisiti minimi che gli operatori, gli organismi di certificazione e i laboratori devono rispettare per realizzare prodotti riferibili alla categoria "NON OGM - Non Organismi Geneticamente Modificati".

I principali contenuti della UNI/PdR 142, di seguito riportati, che rappresentano cambiamenti sia strutturali che applicativi rispetto alle prescrizioni del RT-11, riguardano:

- la distinzione dei capitoli relativi ai requisiti di competenza dell'azienda, degli OdC e dei laboratori, per una più agile consultazione da parte degli interessati;
- l'inserimento di due nuove appendici informative: Appendice A - esempio di calcolo dell'incertezza di misura e interpretazione dei risultati analitici; Appendice B - gestione delle materie prime in ingresso per forniture non certificate: metodo per l'operatore;
- un maggior numero di esempi applicativi nel testo per supportare, ad esempio, l'utilizzatore nel calcolare i tempi di riconversione degli animali per il ripristino della loro conformità;
- l'introduzione del capitolo sui principi alla base della creazione della Prassi;
- l'identificazione di una specifica categoria per i prodotti trasformati misti, in quanto sempre più diffusi sul mercato e quindi necessariamente legati a regole specifiche di produzione;
- una maggiore integrità della filiera certificata attraverso l'introduzione della certificazione di gruppo (diversi siti con unico sistema di gestione) e multisito (diversi siti con diversi sistemi di gestione);
- la valorizzazione delle responsabilità dell'operatore e maggior adattabilità della norma alle diverse realtà aziendali attraverso l'applicazione di una rigorosa analisi del rischio. In questo modo è possibile definire il piano di campionamento, il sistema di monitoraggio delle contaminazioni, e i criteri di qualifica dei fornitori su misura dell'azienda;
- un maggior dettaglio e attenzione alle modalità di comunicazione della certificazione in etichetta.

### **Attività di certificazione**

La Prassi sostituisce integralmente il Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-11 e la Circolare Informativa n. 18/2018 "Disposizioni in materia di transizione degli accreditamenti degli Organismi di Certificazione (OdC) che certificano prodotti in accordo a quanto disposto dal Regolamento Tecnico RT-11 di ACCREDIA", che tuttavia rimane valido per tutto il periodo di transizione definito di seguito.

Fino al 31 dicembre 2024 saranno valide sia le certificazioni emesse a fronte dell'RT-11 rev.00/2017 (ACCREDIA), sia le certificazioni emesse a fronte della UNI/PdR 142.

Dal 1° gennaio 2025, le certificazioni accreditate emesse a fronte dell'RT-11 rev.00/2017 (ACCREDIA) non saranno più valide.

In ogni caso le certificazioni emesse nel periodo di transizione a fronte del dell'RT-11 rev.00/2017 dovranno riportare la data di scadenza non successiva al 31 dicembre 2024.

### **ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI PROVA**

I laboratori di prova attivi in questo settore dovranno adeguarsi a quanto prescritto dalla UNI/PdR 142 entro il 31-12-2024.

## **ATTIVITÀ DI ACCREDITAMENTO DEGLI ODC**

### **Nuove domande di accreditamento e di estensione**

A partire dal 1° gennaio 2024 ACCREDIA accetterà solo nuove Domande di Accreditamento a fronte della UNI/PdR 142.

### **Organismi già accreditati – gestione della transizione**

Tutti gli Organismi già accreditati a fronte dell'RT-11 dovranno valutare l'impatto sul proprio sistema dei requisiti introdotti con la UNI/PdR 142 e recepirli all'interno della propria organizzazione.

Al termine delle attività sopra descritte gli Organismi dovranno trasmettere ad ACCREDIA la richiesta di transizione alla UNI/PdR 142 inviando almeno le informazioni richieste dall'allegato 1 alla presente circolare.

ACCREDIA condurrà un esame documentale delle evidenze trasmesse a titolo oneroso per l'Organismo della durata di 0,5 gg-uomo. L'esito di tale esame sarà comunicato all'Organismo per l'implementazione delle eventuali necessità di integrazione/ modifica/ correzione delle evidenze trasmesse.

ACCREDIA si riserva la facoltà di effettuare eventuali ulteriori approfondimenti, qualora lo ritenesse opportuno.

L'Organismo sarà autorizzato ad emettere certificati a fronte della UNI/PdR 142 con riferimento all'accREDITAMENTO solo a seguito di delibera positiva della transizione da parte del Comitato Settoriale di AccREDITAMENTO di competenza.

La corretta implementazione delle modifiche introdotte sarà valutata nel corso delle ordinarie attività di sorveglianza svolte da ACCREDIA.

Si informa infine che dal 1° gennaio 2025 tutti gli accREDITAMENTI riferiti all'RT-11, in assenza di evidenza di recepimento, saranno revocati.

Restando a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti e approfondimenti, Vi inviamo i nostri cordiali saluti.

**Dott. Filippo Trifiletti**

Direttore Generale

## Allegato 1 – Azioni richieste per la gestione della transizione alla UNI/PdR 142

Gli Organismi di certificazione devono restituire il presente allegato, debitamente compilato, e le evidenze richieste ai funzionari tecnici di riferimento.

Azione richiesta	Evidenza - Allegato n.	Tempi di implementazione
1. Analisi dettagliata delle modifiche introdotte dalla nuova versione dello Standard (Gap Analysis), specificando le relative azioni di recepimento nel proprio sistema di gestione, e i tempi di implementazione.		
2. Elenco dei documenti (inclusa la modulistica) modificati o aggiornati per recepire le modifiche introdotte dalla nuova versione dello Standard, e con indicazione della modifica introdotta.		
3. Piano di formazione di tutto il personale coinvolto nella gestione del processo di certificazione, specificando i tempi di formazione per ogni funzione. Fornire inoltre evidenza di riqualifica degli auditor a fronte della nuova versione.		
4. Comunicazione alle aziende certificate in merito alle novità apportate dalla nuova versione dello standard ed alla politica definita per la gestione della transizione.		